 Roma, 29 gennaio 2018

 Agli Enti Associati

Sta assumendo delicato rilievo il problema della applicazione ad Associazioni e Fondazioni della normativa anticorruzione ex D.Lgvo 33/2013 modificato con D.Lgvo 25/5/2016 n.97.

La delicatezza massima nasce anche dalla circostanza che le eventuali omissioni sono colpite da sanzioni pecuniarie che gravano personalmente sugli Amministratori e sui Funzionari.

In tale contesto pare di significativo rilievo la conoscenza dell’unico parere reso da ANAC concernente una grossa Fondazione.

Detto parere distingue le Fondazioni in tre categorie:

- Enti controllati, caratterizzati essenzialmente dalla nomina del Consiglio di Amministrazione esclusivamente da parte di Autorità pubbliche; per detti Enti vale l’equiparazione a Pubblica Amministrazione per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza e di accesso civico;

- Enti partecipati, operanti in materia di servizi pubblici per i quali vige una sottoposizione attenuata in quanto la pubblicità è limitata agli atti ed alle attività di pubblico interesse (che non comprendono gli atti di organizzazione);

- Enti non ricadenti in nessuna delle condizioni previste dall’art.2bis commi II e III del D.Lgvo 33/2013 e per i quali non sussiste alcun obbligo in tema di pubblicità dei propri dati.

Il parere di ANAC può risultare di significativa utilità per gli Enti associati e pertanto pubblichiamo il parere ANAC nella parte riservata del sito.

Dall’accostamento poi fra il parere succitato e le Linee di Indirizzo ANAC 1134/2017, pare poter desumere che la precisa individuazione fra le attività di pubblico interesse sia fondamentalmente rimessa ai singoli Enti.

Si rammenta che nella parte riservata del sito sono disponibili gli elenchi di professionisti esperti per i diversi ambiti.

***00185 Roma – Via Gioberti, 60 – Tel. 06.59.43.091 – Fax 06.59.60.23.03***

***e-mail:*** ***info@uneba.it*** ***– sito internet:*** [***www.uneba.org***](http://www.uneba.org)

***pec: unebanazionale@pec.it***